



**CORONAVIRUS:
ABBIAMO BISOGNO
DI UNA CIRCOLARE
CHIARA E PRECISA!**



All'attenzione di:

*Assessore Sicurezza, Commercio, Polizia Locale, Protezione Civile Aitini A.
Assessore alla Sanità del Comune di Bologna Barigazzi G.
Direttore Generale Montalto V.
Comandante della Polizia Locale del Comune di Bologna Dott. Mignani R.
Direzione del personale e Organizzazione del Comune di Bologna Gemelli D.
Componenti R.L.S. della R.S.U. del Comune di Bologna*

Bologna, COMUNICATO DEL 26-03-2020

Di fronte alla crescita dei casi di coronavirus vediamo che A.C. e Comando della P.L. e degli altri Settori non danno indicazioni precise su cosa fare quando si viene in contatto con persone affette dalla pandemia.

A oltre un mese di distanza dall'inizio della diffusione del Covid-19, non abbiamo ancora una circolare che indichi cosa fare e quali numeri contattare per potere eseguire in maniera corretta i protocolli previsti per questa malattia.

Come Polizia Locale non sappiamo se siamo un servizio essenziale e i colleghi che sono venuti a contatto con ammalati sono stati lasciati soli a districarsi tra telefonate al medico di base, all'igiene pubblica e l'Ausl, questa situazione non è più accettabile, A.C. e Comando devono dire immediatamente ai lavoratori cosa devono fare e come devono comportarsi in tutte le situazioni a rischio per la salute pubblica provocate dal contatto con contagiati.

A causa di questa mancanza di fronte alla medesima problematica si sono avute risposte opposte, chi è stato messo in malattia dal medico di base e chi è andato a lavorare, con tutti i rischi che questa incosciente gestione della situazione comporta.

Non abbiamo più tempo, ci sono lavoratori che non sanno cosa devono fare, A.C. e Comando non rispondono alle nostre e-mail e neppure alle nostre telefonate.

Allora chiediamo e ribadiamo che quest'ennesima carenza nella catena di Comando vada colmata subito.

Chiediamo che l'A.C. comunichi tempestivamente a RLS, RSU ed ai dipendenti del Settore interessato **l'eventuale positività e la sede lavorativa di colleghi** (garantendo la privacy del paziente), allo scopo di porre in essere tutte le misure atte a prevenire il contagio tra i colleghi che potrebbero essere venuti a contatto col positivo!

Non è più tollerabile avere comunicazioni generiche del tipo "ci sono pervenute segnalazioni"...

Inoltre, è incosciente e contrario a quanto disposto dai recenti decreti lasciar passare (come sta succedendo ora) ben più di una settimana tra la notifica del lavoratore alle autorità competenti di aver avuto “contatto stretto” con un caso accertato di Covid-19 e i provvedimenti di queste ultime, che invece **devono immediatamente disporre l'isolamento domiciliare del lavoratore per 14 giorni e fare i tamponi a tutti i colleghi dell'ufficio** per isolare gli asintomatici e permettere ai sani di garantire il servizio fermando nel contempo la diffusione del contagio.

Insomma, insistiamo che solo una gestione trasparente e consapevole aiuterà il superamento di questa difficile fase.

A tal fine si richiamano le responsabilità dirigenziali e del datore di lavoro in merito alla salvaguardia della salute e della sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori.

Restiamo in attesa di immediato riscontro.

I Delegati RSU SGB e COBAS del Comune